

Relazione di gestione al consuntivo dell'esercizio 2020

approvata dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 26 aprile 2021

La Fondazione San Filippo Neri, già persona giuridica di diritto pubblico qualificata come IPAB, è stata costituita il 28 agosto 2008, con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna. È riconosciuta come persona giuridica di diritto privato ed iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche n° 669.

Al fine di inquadrare, l'ente nella giusta prospettiva istituzionale, giova ricordare che, a norma dello Statuto, la Fondazione ha lo scopo di proporsi come ente dedicato alla promozione dell'educazione e della formazione. Lo scopo sociale è stato confermato anche nella modifica ed integrazione della Statuto, approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28.01.2020 e successivamente ratificata dalla Regione, con determina numero 3928, del 06/03/2020.

La Fondazione finalizza il suo patrimonio di esperienze, competenze, strutture e mezzi a favorire lo studio, l'approfondimento, la discussione e il confronto sulle metodologie educative, sulla promozione e la diffusione dell'educazione, in completa sinergia con il territorio locale. A partire dalle finalità statutarie ed in continuità con gli anni passati, l'attività del 2020 si è sviluppata seguendo principalmente tre linee di intervento:

1. *Servizi convittuali ed educativi*
2. *Progetti per la formazione, l'orientamento scolastico, la promozione dell'agio per i giovani*
3. *Valorizzazione del patrimonio*

1. Servizi convittuali ed educativi

Portierato

Il servizio è erogato sulla base di specifica convenzione; in particolare gli attuali rapporti giuridici ed economici, sono definiti dalla “**Convenzione per la gestione degli spazi e dei servizi comuni tra Ergo e la Fondazione San Filippo Neri**”, già sottoscritta fra le parti nel 2013, rinnovata con modifiche nel 2016 e successivamente rinnovata ed integrata nel 2019, con scadenza ottobre 2022.

La convenzione ha come finalità la gestione del servizio di portierato e di altre attività di accoglienza per la residenza universitaria, e per tutto il complesso, allo scopo di realizzare iniziative, rivolte ai giovani studenti universitari e non, servizi che la Fondazione eroga principalmente a favore di Ergo.

In base al disciplinare tecnico-operativo, sottoscritto fra le parti, il servizio di portierato è attivo 24 h, con funzioni di natura organizzativo-gestionale, funzioni amministrative-contabili, nonché di vigilanza e controllo. Il servizio di portierato è inoltre investito del presidio degli spazi che possono essere utilizzati anche da soggetti esterni.

Preliminarmente giova ricordare che durante l'esercizio 2020, si sono verificati mutamenti organizzativi e gestionali, legati all'emergenza pandemica Covid-19. In particolare a seguito delle misure di distanziamento il servizio, ha registrato una minor affluenza e presenza dell'utenza, poiché l'attività si è svolta a pieno regime solo nei mesi di Gennaio e Febbraio.

Nel 2020 gli operatori in forza sono stati: un Coordinatore Responsabile part-time 33 ore; un addetto al servizio portineria full-time 38 ore; tre addetti al servizio portineria part-time 36 ore; un addetto servizio portineria part-time 30 ore.

La residenza universitaria ha capienza massima per 169 studenti e nel corso dell'esercizio si sono alternate 228 persone, mentre nel corso dell'esercizio 2019 si sono alternate 323 persone.

Ancora più evidenti sono gli effetti del distanziamento legato all'emergenza Covid-19, sul numero delle presenze di Gennaio e Febbraio 2020 che hanno usufruito delle sale studio messe a disposizione e che sono state 3.707, a fronte delle 15.050 presenze dell'esercizio 2019.

Gli eventi svoltisi sono stati: 33 tra formazione, corsi, lezioni, laboratori, tra convegni, seminari e conferenze. Le persone coinvolte nei diversi eventi realizzati nei primi due mesi dell'anno 2020 sono state indicativamente 853, mentre nel corso del 2019 gli eventi svoltisi sono stati: 167 tra formazione, corsi, lezioni, laboratori, 26 tra convegni, seminari, conferenze, 2 mostre, 9 eventi aperti. Le persone coinvolte nei diversi eventi realizzati nell'anno 2019 sono state indicativamente 11.000.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto ricavi per € 196.000,00, a fronte di una previsione di € 212.000,00, con uno scostamento di €16.000,00. Lo scostamento è stato determinato dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni, come più sopra ricordato, che hanno reso necessario ridurre i momenti di compresenza, con conseguente riduzione delle risorse economiche riconosciute in base alla convenzione in essere, ad oggi parzialmente coperte dal Fondo Integrazione Servizi.

Studentato e Famiglie accoglienti

Lo Studentato San Filippo Neri è un servizio residenziale, rivolto a studenti, a partire del 16° anno di età, residenti fuori sede ed iscritti presso scuole secondarie di secondo grado modenesi. È prevista una retta a carico della famiglia stabilita in € 370,00. Il Servizio è collocato all'interno della Residenza Universitaria, presso il Comparto San Filippo Neri, ai sensi di una Convenzione tra Fondazione ed ER.GO, e prevede l'alloggio in stanza doppia, 7 giorni su 7, durante l'anno scolastico, escluso il periodo delle vacanze natalizie, per un costo pro-capite di 320 euro mensili.

Gli studenti sono chiamati ad organizzare e a gestire in modo autonomo e responsabile i propri ritmi di vita quotidiani, occupandosi della pulizia degli spazi e della preparazione dei pasti. Tutti gli aspetti educativi e di tutela, nonché le relazioni con la scuola, restano in capo alla famiglia.

Per l'anno scolastico 2019/2020 (gennaio/giugno 2020) sono stati presenti n.5 studenti, mentre per l'anno scolastico 2020/2021 (settembre /dicembre 2020) sono stati presenti n. 6 studenti.

Il Servizio **"Famiglie accoglienti"** è rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 anni, provenienti sia dalla provincia di Modena che da fuori provincia, iscritti presso gli Istituti Superiori del territorio modenese e prevede l'accoglienza del minore in famiglia dal lunedì al venerdì, per il periodo scolastico, esclusi i periodi di vacanza, e prevede una retta a carico della famiglia con un importo di 600,00 € di cui 100,00 € imputati come rimborsi delle spese sostenute dalla Fondazione e 500,00 € corrisposti alla famiglia ospitante.

La Fondazione San Filippo Neri, con il supporto della Consulta per le Politiche Familiari, Solidali e della Coesione Sociale, individua i nuclei familiari disponibili e ne valuta l'idoneità, coordina e monitora l'esperienza, sia con la famiglia d'origine, sia con il ragazzo e la famiglia accogliente.

Per l'anno scolastico 2019/2020 (gennaio/giugno 2020) è stato presente 1 studente, per l'anno scolastico 2020/2021 (settembre /dicembre 2020) non ci sono stati studenti.

Alle attività descritte è preposta per la definizione della progettualità, la gestione della relazione con le famiglie e per la redazione dei bandi di assegnazione, una impiegata con compiti formativi, assunta a part-time 20 ore, con contratto tempo determinato. Anche questo servizio ha conosciuto le limitazioni, legate al distanziamento imposto dalle misure di contrasto al Covid-19.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto, complessivamente, ricavi per € 16.585,00 a fronte di una previsione di € 22.050,00 con uno scostamento di € 5.465,00. Scostamento è determinato dalle minori richieste rispetto ai posti disponibili (12), e dalla sospensione delle attività scolastiche per emergenza Covid 19, nel periodo da marzo a giugno 2020, e da ottobre a dicembre 2020, periodi nei quali la Fondazione ha deciso di ridurre la retta a carico delle famiglie del 80%.

Comunità per l'Autonomia

La Comunità per l'Autonomia "San Filippo Neri" è una struttura socio-educativa residenziale capace di accogliere n. 12 adolescenti e/o giovani adulti (16 – 21 anni). Il servizio è erogato in osservanza della "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1904/2011 e successive integrazioni e modificazioni, che definisce i requisiti per l'acquisizione e per il mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento.

La Comunità per l'Autonomia “San Filippo Neri” è autorizzata al funzionamento con Determinazioni dirigenziali del Settore Politiche Sociali del Comune di Modena n. 827 del 24/07/2015, n. 1350 del 29/07/2016 e n. 1655/2018 del 07/09/2018.

In esito ad uno specifico Avviso Pubblico, per il collocamento di minori stranieri non accompagnati di genere maschile, la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Modena, da giugno 2018, un Contratto di Servizio, con scadenza 31/12/2020, rinnovato per ulteriori 24 mesi, sulla base di specifica richiesta formulata dall'amministrazione comunale di Modena, giusta determina n.2384/2020 del 17/11/2020.

Il Servizio, è in grado di accogliere n. 12 adolescenti e giovani adulti inviati dai Servizi Sociali del comune di Modena. La retta giornaliera, pro capite, è pari a € 72,00. Inoltre il servizio prevede la possibilità di accogliere 3 ulteriori utenti, con riconosciuta una retta giornaliera di a € 45,00. Uno specifico Protocollo tra Comune di Modena e Gestori delle strutture che accolgono Minori Stranieri Non Accompagnati, definisce le voci di spesa incluse nella retta contrattualizzata e quelle ammesse, invece, a richiesta di rimborso extra retta. Come previsto dalla Direttiva di riferimento e dal Contratto di servizio citato, la struttura è caratterizzata da un impianto educativo di media intensità, regolato da un rapporto pari a un educatore ogni sette ragazzi nelle ore diurne (ore 9.00 – 0.00), per un totale di n. 180 ore settimanali, e dal presidio notturno (ore 0.00 – 9.00) da parte di adulti accoglienti, per un totale di n. 63 ore settimanali.

L'équipe educativa, che segue sia la Comunità “San Filippo Neri”, sia il Gruppo Appartamento “Ad-Agio”, è composta da figure in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti dalla Direttiva Regionale citata.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un avvicendamento di personale, sia per ragioni organizzative sia per scelta individuale dei singoli operatori, che alla data del 31 dicembre sono quantificati in: un Coordinatore Responsabile full-time 36 ore; quattro educatori full-time 36 ore e uno part-time 30 ore; due addetti alla sorveglianza notturna, di cui uno full-time 38 ore e uno part-time 28 ore.

La gestione del servizio implica le seguenti attività:

- programmazione educativa, individuale e di gruppo, in funzione di obiettivi di autonomia e integrazione, con riferimento ai seguenti ambiti prioritari: salute psico-fisica, iter di regolarizzazione, costruzione dell'identità, apprendimento dell'italiano L2, formazione professionale, cittadinanza e legalità, accusabilità, socializzazione, conoscenza del territorio;
- organizzazione della struttura, con particolare riferimento ai tempi e agli spazi (presidio educativo, ordine e pulizia, manutenzione, forniture, preparazione dei pasti, accompagnamenti, etc.), in un'ottica di sicurezza e funzionalità;
- raccordo con Servizi Sociali e Sanitari, Scuole, gli Enti di Formazione, aziende e realtà non profit del territorio;
- gestione amministrativa, acquisizione, conservazione, integrazione della documentazione dei minori, nonché produzione di documenti di competenza;
- segnalazione alle Autorità competenti, in collaborazione con il Servizio inviante, rispetto a situazioni che possano costituire pregiudizio per la tutela dei minori e per la pubblica sicurezza.

Nel 2020 sono stati complessivamente accolti n. 30 minori stranieri non accompagnati (n. 3 in meno rispetto all'annualità precedente), di cui n. 14 Albania, n. 8 Pakistan, n. 5 Tunisia, n. 2 Marocco, n. 1 Bangladesh. Per effetto del turnover, sono stati effettuati n. 19 inserimenti a fronte di altrettante dimissioni. In relazione a n. 8 minori (poco meno di un terzo), sono emerse fragilità sociali e sanitarie tali da configurare la condizione di “caso complesso” ai sensi della Direttiva Regionale. Tutti i ragazzi accolti hanno frequentato corsi di italiano L2, ad eccezione di 8 ragazzi già in possesso di competenze linguistiche avanzate. Inoltre 20 minori, sono stati inseriti in percorsi scolastico-formativi professionalizzanti. Per 6 neomaggiorenni sono stati previsti progetti “post 18”, anche nell'ambito del Progetto “I AM-Integrazione Accoglienza Immigrati-“, per consentire il completamento degli studi o per tutelare soggetti fragili. Da una valutazione relativa agli esiti dei percorsi dei ragazzi dimessi, non considerati i casi complessi, è emersa una situazione positiva.

Nel corso del 2020 è stata attivata la supervisione dell'équipe educativa, con specifico affidamento di incarico professionale alla Dr.ssa Rulli e il Dr. Mereu, i due esperti di riferimento per l'attività.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto ricavi per € 315.651,60 a fronte di una previsione di € 315.360,00. Maggiori ricavi per € 291,60, dovuti alla presenza di ospitalità in deroga.

Gruppo Appartamento

Il Gruppo Appartamento “Ad-Agio” è un servizio socio-educativo residenziale capace di accogliere n. 4 adolescenti e/o giovani adulti (17 – 21 anni).

Il servizio è disciplinato dalla direttiva regionale, più sopra citata, ed è autorizzato al funzionamento con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Modena n. 2868 del 21/12/2018 ed è pensata in un'ottica di continuità e sviluppo rispetto all'impianto organizzativo e metodologico della Comunità per l'Autonomia “San Filippo Neri”. In esito ad uno specifico Avviso Pubblico, la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Modena, un Contratto di Servizio con decorrenza dal 04/02/2019 e con scadenza al 31/12/2020, rinnovato per ulteriori 24 mesi, sulla base di specifica richiesta formulata dall'amministrazione comunale di Modena, giusta determina n.2384/2020 del 17/11/2020. La retta giornaliera pro capite è pari a € 50,00, oltre alla possibilità di accogliere un'ulteriore utente, con riconosciuta una retta giornaliera di € 45,00. Come previsto dalla Direttiva di riferimento e dal suddetto Contratto di servizio, la struttura è caratterizzata da un impianto educativo ad altissima autonomia, caratterizzato dalla presenza di n. 6 ore di educativa individuale a settimana per ciascun ragazzo presente, per un totale di n. 24 ore a settimana, oltre al presidio notturno da parte di adulti accoglienti. L'équipe, che segue sia il Gruppo Appartamento sia la Comunità, è composta dalle figure di cui al precedente paragrafo ed opera in base a metodologie organizzative ed educative comuni ad entrambi le strutture.

Sono stati complessivamente accolti nell'annualità di riferimento n. 14 minori stranieri non accompagnati, di cui n. 11 Albania, n. 1 Pakistan, n. 1 Bangladesh, e n.1 Marocco; per effetto del turnover, sono stati effettuati n. 12 inserimenti a fronte di altrettante dimissioni. Tutti i minori accolti hanno frequentato percorsi scolastico-formativi professionalizzanti. Per 6 neomaggiorenni sono stati previsti progetti “post 18”, anche nell'ambito del Progetto “IAM-Integrazione accoglienza migranti-“, per consentire il completamento degli studi od offrire sostegno nella transizione all'autonomia abitativa e lavorativa. Da una valutazione relativa agli esiti dei percorsi dei ragazzi dimessi nel periodo di riferimento, effettuata in base alle informazioni disponibili in termini di follow up sulla condizione abitativa e occupazionale e sullo stile di vita, è emersa una situazione positiva nella totalità dei casi dimessi.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto ricavi per € 71.910,00 a fronte di una previsione di € 73.000,00, Minori ricavi per € 1.090,00, dovuti ad una mancata copertura di 21 giornate di presenza.

Ski College

Lo *Ski College* è un servizio educativo-residenziale per ragazzi frequentanti il Liceo Scientifico per gli Sport invernali “Cavazzi” -sede distaccata di Pievepelago- che il MIUR ha autorizzato per l'anno scolastico 2019-2020 e per il successivo quinquennio.

Il servizio sopra descritto è stato affidato alla Fondazione dal comune di Pievepelago per l'anno scolastico 2020/2021 e che è stato aggiudicato a fronte di un corrispettivo di 68.000 €, servizio peraltro prorogabile.

Il servizio prevede il coinvolgimento diretto di un educatore, il coinvolgimento di un coordinatore per 12 ore settimanali, oltre alle attività indirette di direzione e progettualità espresse dalla coralità dei servizi della Fondazione. Nello specifico, la Fondazione si occupa di:

- Collaborazione con i soggetti competenti per definire le ammissioni al servizio residenziale;
- Definizione delle misure di tutela previste dall'Accordo Educativo sottoscritto dalle famiglie, in primis in riferimento all'assistenza sanitaria e alla gestione di eventuali emergenze;
- Interazione sistematica con le famiglie, per costruire un raccordo educativo;
- Attività educativa residenziale, in un'ottica di sostegno al processo educativo finalizzato all'acquisizione di consapevolezza e autonomia;
- Integrazione e raccordo con il percorso scolastico e sportivo gestito dalla Scuola e dalla FISJ;
- Accoglienza agli studenti residenti e relativa vigilanza nelle fasce orarie comprese dal termine delle lezioni fino alle ore 22:00, per sette giorni a settimana;

- Organizzazione del tempo extrascolastico: sostegno allo studio ed attività per il tempo libero;
- Presenza nel momento dei pasti.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto ricavi per € 21.699,00 a fronte di nessuna previsione in quanto sottoscritto in corso d'anno.

2. Progetti per la formazione, l'orientamento scolastico, la promozione dell'agio per i giovani

A partire dalle attività dei tavoli tecnici/istituzionali/provinciali a cui partecipa anche la Fondazione San Filippo Neri, nel corso del 2020 è proseguita la realizzazione di diversi progetti che si occupano di interventi rivolti a studenti delle Scuole secondarie primo e secondo grado, Docenti e Famiglie; progetti che hanno richiesto e conosciuto un'importante azione di riorganizzazione.

A causa dell'emergenza Covid 19, la programmazione di suddette attività ha dovuto necessariamente essere ripensata a partire dagli strumenti di interazione con le scuole, con gli studenti e le loro famiglie, nonché con gli operatori coinvolti a diverso titolo nella erogazione dei progetti.

La Fondazione ha raccolto la sfida di ripensare i servizi e declinarli con modalità digitale e con confronto ed interazione a distanza.

È stata riorganizzata la rete interna degli operatori e realizzato un team di sviluppo, che ha visto il coinvolgimento della formatrice, della referente i servizi di supporto amministrativi ed informatici, di esperti in comunicazione e di gestione dei flussi informatici. Il team coordinato direttamente dall'ufficio di direzione è stato accompagnato nello sviluppo dalla presenza costante della Presidente della Fondazione.

Importante la riorganizzazione attuata anche in termini di progetti sviluppati; infatti seguendo la riprogrammazione determinata dai soggetti preposti, nel corso del 2020 alcune progettualità sono state sviluppate con cadenze temporali diversificate, così come meglio descritto nel seguito della relazione.

Orientamento

Il progetto "Operazioni orientative per il successo formativo" è finanziato dalla Regione Emilia Romagna su risorse del Fondo Sociale Europeo ed ha durata triennale. La finalità del progetto è legata al potenziamento delle azioni orientative sul territorio modenese superando la frammentazione attuale di competenze e integrando i vari sistemi per garantire il successo formativo dei giovani.

IAL Emilia Romagna è il soggetto gestore, il Comune di Modena svolge il ruolo di ente capofila e la Fondazione partecipa in qualità di partner con funzioni di coordinamento trasversali alle tre Azioni che compongono il Progetto.

Durante l'esercizio 2020, per quanto descritto più sopra, tutte le Azioni afferenti al progetto sono state rimodulate, sospese nel periodo marzo/agosto 2020 per poi riprendere in modalità online (a distanza).

Il Progetto consiste di 3 Azioni così denominate:

- Azione 1 "Opportunità orientative"
- Azione 2 "Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo"
- Azione 3 "Azione di sistema per la parità di genere"

AZIONE 2

PROGETTO 3 "presidio unitario territoriale" e PROGETTO 4 "coordinamento unitario".

Dalla ripresa delle attività del progetto, a settembre 2020, la Fondazione è stata coinvolta nella pianificazione delle varie Azioni la cui erogazione è stata demandata, di fatto, a partire dal 2021.

La Fondazione a far data da settembre 2020 ha partecipato in maniera attiva alla riprogettazione e rimodulazione dell'intero piano progettuale che ha subito nel tempo numerose modifiche legate sostanzialmente alla chiusura delle Scuole e quindi a diverse ipotesi di erogazione delle Azioni rivolte a studenti, docenti, famiglie.

L'incontro della cabina di regia, svoltosi il 31 agosto 2020, ha dato il via al lavoro di progettualità, coordinamento e realizzazione dei **Saloni dell'Orientamento** che, come ogni anno, si svolgono nei mesi di novembre e dicembre.

La Fondazione è stata coinvolta a pieno titolo nell'importante lavoro di digitalizzazione dell'evento che si è realizzato attraverso la collaborazione tecnica del Future Education Modena. Infatti per la realizzazione dei Saloni, la Fondazione San Filippo Neri, ha curato l'attività organizzativa e di raccordo con i soggetti e le istituzioni del territorio, raccordandosi con il Future Education Modena che ha realizzato la piattaforma e curato la digitalizzazione degli eventi.

A seguito della riprogettazione delle modalità di attuazione di tale iniziativa, l'attività di coordinamento svolto dalla Fondazione San Filippo Neri ha previsto:

- un confronto continuo con soggetti coinvolti nell'iniziativa (Memo, Provincia, Camera di Commercio, Provincia, IAL e FEM);
- contatto con i Distretti per la pianificazione degli eventi;
- raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado per lo scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione degli eventi e alla raccolta dei materiali informatici (video, presentazioni, doc) utili all'implementazione del sito creato appositamente per l'evento (www.saloniorientamento2020/fem.digital);
- presenza a tutti i Saloni della Provincia (online).

L'attività della Fondazione è trasversale a tutte le Azioni del Progetto e nello specifico, partecipando ai Progetti di Presidio Unitario Territoriale e di Coordinamento unitario, Monitoraggio e Valutazione dell'intero piano:

- effettua il coordinamento unitario del Piano annuale nella sua articolazione di Azioni, la restituzione in itinere dei risultati all'ente pubblico capofila e al partenariato attuativo;
- realizza, attraverso l'attività dei partner designati, il monitoraggio quali-quantitativo sull'attuazione delle azioni del Piano;
- raccoglie, cataloga, sistematizza, diffonde la documentazione delle prassi di intervento al fine di permetterne una diffusione e modellizzazione;
- si occupa del governo complessivo dell'insieme delle Operazioni e delle attività;
- condivide la definizione dell'approccio metodologico dell'impostazione delle attività di monitoraggio, informazione e verifica e delle prassi comuni e condivise degli strumenti di gestione di governo dell'insieme del partenariato;
- è responsabile del presidio e del coordinamento delle fasi del processo di gestione delle Operazioni e della loro coerenza con il Piano Annuale;
- è responsabile dell'individuazione e dell'effettuazione delle eventuali azioni di supporto relativamente all'integrazione fra le attività dei singoli progetti e fra i partner;
- garantisce il necessario coordinamento ed integrazione dei singoli progetti;
- identifica le azioni volte a migliorare l'efficacia delle attività delle Operazioni.

Pertanto a **livello OPERATIVO** la Fondazione si occupa di coordinamento, monitoraggio e raccordo con le scuole e tutti i soggetti coinvolti nel progetto, attività ascrivibile ad un presidio generale e costante.

AZIONE 3

PROGETTO 1 “laboratori su tematiche STEAM e tematiche di genere”

Nell’ambito dell’Azione 3, è stato realizzato il Festival Cultura Tecnica. Festival, nato nel 2014 a Bologna, quale ambito del Piano Strategico Metropolitano, per promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico. Questa edizione del Festival della Cultura tecnica, in provincia di Modena si rivolge a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni con un calendario di numerose iniziative, utili a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e, più in generale, dare spazio all’arte del saper fare e alle connessioni virtuose tra il fare e il pensare.

Il lavoro di coordinamento svolto dalla Fondazione San Filippo Neri, per il Festival della Cultura Tecnica ha visto le seguenti azioni:

- Raccordo con Provincia, Memo (Comune di Modena) e IAL
- Contatto e raccordo con agenzia di comunicazione di Bologna, anche con il supporto di un collaboratore esterno alla Fondazione;
- Contatto e raccordo con tutte le realtà, aziende e scuole, che hanno partecipato agli eventi per stabilire il calendario e le modalità di partecipazione.
- Gli operatori attivi sul Progetto nel 2020 sono stati: una impiegata con compiti formativi, part-time 20 ore, con contratto a tempo determinato, (che ha completato le proprie attività anche nei servizi “Famiglie accoglienti” e studentato) ed una impiegata part-time 20 ore con contratto a tempo indeterminato, dimessa il 25/06/2020.

Nell'anno 2020 il servizio ha prodotto ricavi per € 32.740,31, a fronte di una previsione di €50.000,00, con uno scostamento che rileva minori ricavi di € 17.254,69. Lo scostamento è dovuto dal fatto che le attività sono state sospese da marzo 2020 a agosto 2020 per emergenza sanitaria Covid19, e di conseguenza la Fondazione ha potuto rendicontare le ore di personale impiegato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020 e alla ripresa delle attività, le ore di personale impiegato nei mesi da Settembre a Dicembre 2020.

GULP – Generare Unità Limitare Povertà

Finalità generale del progetto è dare risposta alla necessità di benessere di minori nella fascia 5- 14 anni in situazione di vulnerabilità eco-socioculturale e costruire una cittadinanza digitale consapevole. Il progetto è stato presentato a febbraio 2018, con una durata prevista di 24 mesi.

Nel 2019 il Consorzio di Solidarietà Sociale, ente capofila del progetto, in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri ed altri partners, ha effettuato diversi incontri al fine di procedere alla rimodulazione richiesta dall’ente erogatore “Impresa Sociale Con i Bambini”.

La rimodulazione presentata dal soggetto responsabile del progetto (Consorzio di Solidarietà Sociale) prevedeva l’avvio ufficiale delle attività nel mese di settembre 2020. Tuttavia con comunicazione del 25 novembre 2020, il Consorzio ha comunicato la revoca della contribuzione al progetto, decisa dal “Impresa Sociale Con i Bambini”, nel mese di ottobre 2020.

Nell'anno 2020 il servizio non ha prodotto ricavi a fronte di una previsione di € 7.200,00, in quanto il contributo è stato revocato come più sopra descritto.

Progetto FAMI – MSNA

In esito a uno specifico Avviso Pubblico, la Fondazione ha aderito in qualità di partner al Progetto “Studio, sport e lavoro per l’Integrazione”, presentato dal Comune di Modena in qualità di capofila, a valere sul “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020” finalizzato al potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Obiettivo generale del Progetto è favorire l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati nella città, attraverso l’offerta di servizi aggiuntivi a quelli già in essere, con particolare riferimento a corsi di

alfabetizzazione, percorsi formativi professionalizzanti e proposte di carattere ludico-sportivo, volte a favorire la costruzione e il consolidamento di relazioni con i coetanei, anche italiani.

Il progetto è stato avviato in settembre 2018 (con la conclusione delle attività prevista a dicembre 2020), per un importo complessivo di € 547.336,32.

L'importo inizialmente previsto in capo alla San Filippo Neri, per l'intera durata del progetto, ammontava a € 37.764,00 complessivi. Successivamente, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, in accordo con i partner, il Comune di Modena -soggetto capofila- ha avviato un percorso di rimodulazione, che ha condotto alla ridefinizione delle attività da realizzare nell'anno 2020, con conseguente riduzione dell'importo assegnato alla Fondazione, che è stato rideterminato in complessivi € 16.585.

Gli operatori in forza, attivi sul Progetto nel 2020 sono stati: un coordinatore part-time (nonché Coordinatore Responsabile della Comunità), un operatore part-time (nonché educatori della Comunità). Per le attività di monitoraggio, rendiconto e rimodulazione è risultata inoltre necessaria la collaborazione del Responsabile Amministrativo della Fondazione;

Le attività svolte nel 2020 a valere sul Progetto hanno prodotto ricavi per un importo pari a € 6.064,34, a fronte dei € 7.290,00 preventivati, per la rimodulazione sopra descritta.

Servizio civile

Nell'anno 2020 sono state effettuate le procedure per l'accreditamento della Fondazione come sede di attuazione del Comune di Modena nell'ambito del Servizio Civile Universale, con conseguente prospettiva di reclutamento di volontari in servizio a valere sulla progettualità presentata dall'Amministrazione Comunale nel 2021.

Progetto I AM- Integrazione Accoglienza Migranti

La Fondazione è partner del Progetto "I AM – Integrazione Accoglienza Migranti", presentato da CEIS ARTE Coop. Soc. in qualità di capofila e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nell'ambito del Bando Migranti 2019. Obiettivo è costruire percorsi di inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati nella fase di transizione alla maggiore età.

Il Progetto è stato avviato in novembre 2019 e le attività si sono concluse in novembre 2020 (12 mesi complessivi), per un importo totale di € 71.346,00, di cui € 49.784,00 ammessi a contributo ed € 21.562,00 in cofinanziamento.

Le attività svolte nel 2020 a valere sul Progetto hanno prodotto ricavi per un importo pari a € 4.826,00, in linea con la previsione, quale rimborso delle spese sostenute dalla Fondazione per la realizzazione di attività educative, per un totale di n. 4 ore a settimana, con proprio personale interno afferente all'équipe della Comunità per l'Autonomia e del Gruppo Appartamento.

3. Valorizzazione del patrimonio

Contratto di locazione

È in essere un contratto di locazione avente per oggetto spazi all'interno dell'immobile di proprietà della Fondazione per circa 1.200 mq con la Cooperativa Ostello San Filippo Neri, scadenza 2026, che prevede un canone annuale di locazione di € 30.000, oltre al rimborso di spese condominiali.

Comodato d'uso

La Fondazione ha concesso in comodato d'uso altri spazi all'interno dell'immobile di proprietà, per circa 500 mq all' *Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)* "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano". Il contratto di comodato, con scadenza 31/12/2020, prevede il rimborso delle spese generali, condominiali e delle utenze di competenza. È stato attivato un confronto con i vertici dell'azienda

per accertare l'interesse della azienda medesima nel proseguire nell'utilizzo dei locali, anche con un titolo giuridico differente. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato in data 25 novembre, la proposta di contratto di locazione ad uso diverso da quello abitativo, oltre ad una bozza di scrittura privata per la regolamentazione delle attività che la Fondazione pone in essere per l'Azienda, a partire dall'esercizio 2021.

La Fondazione ha concesso in comodato d'uso altri spazi all'interno dell'immobile di proprietà, per circa 70 mq a **Arca Lavoro Impresa Sociale S.r.l.** Il contratto di comodato, sottoscritto il 30.12.2020, ha scadenza il 31/12/2021, fatta salva la facoltà di una ulteriore proroga per un anno e prevede il rimborso forfettario annuo di € 6500,00 delle spese generali, condominiali e delle utenze di competenza.

Tavoli e accordi

La Fondazione nel corso del 2020 ha dato continuità alla partecipazione ai Tavoli provinciali per l'orientamento, la dispersione scolastica, le politiche giovanili.

Per quanto attiene i protocolli, le convenzioni e gli accordi di rete tra Fondazione, enti locali ed altri soggetti, in parte scaduti nel corso dell'esercizio precedente, si è addivenuti alla definizione di un unico accordo di rete così denominato:

“Accordo di rete per la promozione e il coordinamento di azioni volte a sostenere iniziative di orientamento per contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo dei giovani”

I soggetti coinvolti sono gli enti e le istituzioni della provincia e fra questi, Provincia di Modena, Comuni, Unioni di comuni, Istituzioni Scolastiche, Camera di Commercio e Fondazione.

Le finalità sono la promozione, il coordinamento e la condivisione di azioni strategiche e sinergiche tese a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo dei giovani, attraverso la valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, e con il mondo del lavoro.

L'accordo di rete è stato sottoscritto nel 2021 con validità biennale.

Conclusioni

Analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni del budget 2020

A fronte di un bilancio di previsione 2020 - approvato dal Consiglio di amministrazione in data 12 dicembre 2019 – che sotto il profilo economico prevedeva un pareggio con utilizzo di patrimonio per € 18.768,70, il bilancio 2020 a consuntivo, sotto il profilo economico, evidenzia una utile di esercizio pari a € 2.839,20.

Si tratta di un risultato importante che inverte la rotta rispetto agli anni pregressi e testimonia che i correttivi introdotti dal Consiglio di amministrazione insediatosi nel 2018 sono stati efficaci. Infatti, le linee programmatiche e le scelte gestionali, adottate da questo consiglio per uscire dalla situazione finanziaria di grave difficoltà ereditata dalle amministrazioni precedenti si stanno dimostrando efficaci.

Si tratta di un risultato positivo dovuto anche allo sforzo di tutti gli operatori della Fondazione che a diverso titolo hanno contribuito a farsi carico delle difficoltà economico-finanziarie della Fondazione e hanno permesso di ottenere un risultato, come si diceva in contro tendenza.

È necessario proseguire anche per l'esercizio 2021 nell'opera di risanamento dei conti della Fondazione con l'impostazione fino ad ora seguita, coerente con lo spirito solidaristico della Fondazione impegnata nella tutela dei giovani e nella facilitazione alla frequenza dei percorsi scolastici.

È utile rimarcare la circostanza che i risultati positivi in termini finanziari non sono stati raggiunti ricorrendo alla diminuzione delle attività rese. Al contrario si sono raggiunti risultati positivi attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi e famiglie, con progetti, con una maggiore attenzione alla qualità e redditività dei medesimi.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla individuazione del Direttore che ha potuto svolgere la propria attività dal mese di Febbraio e che ha anch'esso contribuito alla realizzazione dei risultati sopra descritti.

In termini numerici l'esercizio 2020 è così sintetizzabile:

1. Le entrate sono state complessivamente in linea con le previsioni, registrando un aumento per € 329,80;
2. I costi per l'acquisto di "materiali di consumo" sono stati superiori rispetto alle previsioni per complessivi € 9.093,24. Gli acquisti cui si è dovuto ricorrere sono individuati nei prodotti di igienizzazione e nei presidi per la sicurezza sui luoghi di lavoro e relativi alle misure di contrasto all'emergenza Covid- 19;
3. I costi per "servizi" sono stati € 185.813,46, a fronte di una previsione di € 164.714,70, con un aggravio di spesa complessivo di € 21.098,76;
4. I costi per approvvigionamento gas per riscaldamento sono stati superiori rispetto alle previsioni per complessivi € 4.933,00, circostanza che impone una rivalutazione complessiva del dimensionamento degli impianti e l'adozione di provvedimenti di adeguamento, così come per altro già deliberato dal Consiglio di amministrazione;
5. I costi per spese di personale sono stati inferiori rispetto alle previsioni per complessivi € 62.296,36. Al 31 dicembre 2019 la consistenza del personale dipendente era di 20 unità. Nel corso dell'anno sono intervenute n.7 cessazioni, e n. 3 assunzioni. Il personale in forza al 31 dicembre ammontava a n. 16 unità, di cui 13 dipendenti assunti a tempo indeterminato, e 3 con contratto a tempo determinato;
6. La voce ammortamenti, prevedeva un importo complessivo di € 28.000, per effetto degli investimenti previsti, che ammontavano a € 60.000 e che riguardavano i soli interventi urgenti, quali l'adeguamento dei locali ad uso uffici, la messa in sicurezza dei locali in uso alla Cooperativa Ostello, e i lavori di manutenzione straordinaria dei locali in uso alla Comunità e concessi ad ASP. Nel corso dell'esercizio 2020, i costi sostenuti per i lavori di adeguamento dei locali al 1° piano per 26.361,61 e la messa in sicurezza dei locali in uso alla Cooperativa Ostello, non sono stati capitalizzati;
7. La partecipazione nella Coop Ostello è stata ridotta per l'importo di € 10.036, in quanto con delibera del CDA del 2012, la Fondazione aveva rinunciato ai finanziamenti erogati a copertura delle perdite subite dalla Cooperativa.
8. Tenuto conto della situazione di difficoltà nella gestione dei rapporti con la Coop Ostello e dei tentativi di composizione amichevole in corso, per ragioni di prudenza si propone un accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 20.000, corrispondenti quasi all'intera esposizione debitoria netta della Cooperativa Ostello nei confronti della Fondazione.
9. Le imposte d'esercizio sono state 16.013,00, con un minor costo rispetto alle previsioni di € 1.486,20, poiché ai sensi dell'art. 24 DEL DI 34/2020 la Fondazione non è tenuta al versamento del primo acconto IRAP anno 2020. La presente relazione è stata redatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in collaborazione con il Direttore e con i referenti dei singoli servizi.